

CICLISMO

DOPO LA BELLA GARA DI FIVIZZANO I DUE ATLETI SONO SICURI DI CORRERE A REIMS

Venturelli s'impone in volata allo sfortunato Trapè

Proietti: "Per gli altri si vedrà il 24 a Como,"

(Dal nostro inviato speciale)

FIVIZZANO, 17. — Ora Venturelli e Trapè sono più felici e tranquilli. Sanno di essersi conquistati definitivamente il posto in squadra per i mondiali di Reims. Ebborgna riconosce subito che se lo sono più che meritato.

Ma gli altri dubbi sono stati risolti? L'interrogativo fa fare una smorfia al viso del C.T. Proietti.

Per gli altri — dice Proietti — si vedrà domenica a Como. Sarà assai meglio... L'ultima parola pertanto si avrà dopo l'individuale che si correrà sul Lario. Ma crediamo di non essere lontani dal vero scrivendo che la squadra per Reims sarà scelta tra Venturelli, Trapè, Bariviera, Tommasini, Martini, Fagni, Giusti e Bampi. Saranno invece sicuramente esclusi Margotti, Ippoliti, Zorzi e Ghisolfi.

Oggi, traente Venturelli e Trapè, gli altri azzurri non hanno troppo figurato. Martini e Bampi tuttavia sono giustificati perché hanno forato. Dagli altri — continua Proietti — non potevano attendere di più. Non si poteva pretendere infatti che in un circuito tanto duro, quello di Fivizzano, gli altri potessero saltare tutti nei primissimi posti. L'importante, però — prosegue Proietti — è che Venturelli e Trapè abbiano fatto una bella corsa; è già una gran cosa sia certo.

Venturelli nella sua undicesima vittoria stagionale. Da tre settimane ha calzato il trionfo. E' un ragazzo di 20 anni appena. E' un atleta elegante, pesante, robusto ed è alto 1,81. Il suo peso-forma è di 78 chili, un chilo in meno, dunque. Fino a qualche tempo fa il ragazzo faceva il pastore ed ora che fa il ciclista ricorda la sua attività con una punta di nostalgia.

E' un campione di razza — hanno detto di lui subito dopo l'arrivo — bisogna lasciarlo stare. Ma Venturelli è anche molto modesto: non esageriamo — ha precisato rivolto a quel gruppo di sportivi — altrimenti a Reims dovrei vincere i campionati del mondo con una gamba; ma non è giusto vedere la pelle dell'osso prima di averlo preso.

Sport di far bene anche a Reims?

— Certo, e se la fortuna ci sarà amica...

Il ragazzo quindi si congeda con un sorriso malizioso. Valige in fretta per la pattuglia azzurra. I ragazzi dovevano rientrare al ritiro di Castrocaro Terme e, subito dopo la gara, sono scomparsi da Fivizzano; chi è andato a fare la doccia fredda, chi a mangiare un boccone, chi ha sistemato la bici, chi è andato a salutare gli amici. E' stato quindi difficile rintracciarli per scambiare con orgoglio di essi due parole. La corsa infatti è stata una vittoria di 1'10" su 1'14, il piccolo torpedone azzurro era già in viaggio per Castrocaro. E' stato proprio nella rimonta che era attesa nella nottefa. Gli azzurri si fermeranno a Castrocaro fino a sabato mattina. Quindici, partenza per Como. I ragazzi, con Proietti e Bartoli, un meccanico ed un medico, partiranno da Milano per Parigi il giorno 27. Quindici, percorreranno in bleccato la strada Parigi-Reims. Una breve vista sul circuito e, poi, i campionati del mondo.

L. T.

(Dal nostro inviato speciale)

FIVIZZANO, 17. — Il pavuloso Venturelli con il suo sprint mediatico ha vinto oggi l'individuale di Fivizzano, corsa sul meraviglioso circuito del Belvedere. Egli ha battuto di un soffio l'azzurro Trapè, il formidabile Battistini, il sorprendente Benetti, suo compagno di squadra e Fontana. Questi tre minuti dopo Venturelli, è arrivato un gruppetto di altri atleti che Bariviera ha

me a qualche altro. Si ritira infantino Lagaseo. To' giro: questo giro vale nuovamente anche per il Gran Premio della Montagna. Vince Sarti su Benetti, Tesconi, Hoyn e Magnani. Ma anche dal gruppo qualcuno si sente. Sono nomi illustri e cioè Venturelli, Trapè, Battistini e Fontana che, dopo quello di Chiudinari di Lagaseo, si tratta di Giusti e Pardini, vittoria del 1'10". L'azzurro Bampi transitata leggermente staccato a causa di una foratura. Più

10.00 giro: il gattetto in fuga è sceso da un irruento Battistini che forza l'andatura sui tornanti del Belvedere. Ma il gruppo non si scomponne. Precedono di 1'16" Sarti e Magnani e di 2'20" Tommasini, Pardini, Vignolo, Casati, Fagni, Marsili e Bariviera. Un altro ritro è clamoroso dopo quello di Chiudinari di Lagaseo: si tratta di Giusti e Pardini, vittoria del 1'10". L'azzurro Bampi transitata leggermente staccato a causa di una foratura. Più

porta al paese da Moncigoli. Si tratta di una salita che ha il 12 per cento di pendenza. Il quintetto l'affronta con 3'16" sul gruppo guidato dal tricolore Fagni.

Il 13 o giro è stato percorso a 37 Km. orari circa. La tanta attesa salita però non permette che questo: uno strappo di Battistini ed una pronta, energica e fortissima reazione di Trapè. I cinque si presentano quindi sotto lo striscione rosso di arrivo e Venturelli, con il suo guizzo proibito, mette tutti a posto.

LUCIO TONELLI

L'ordine d'arrivo

1) REMO VENTURELLI che copre i 132.000 km. del percorso in ore 3'29" ad un' media oraria di 37,96 Km. 2) Livo Trapè. 3) Graziano Battistini. 4) Benetti (tutti con il tempo di Venturelli); 5) Fontana a 10 metri; 6) Bariviera a 250". Seguono: Pardini, Fagni, Vignolo e Bampi.

A ROMA NEL CAMPO CENTRALE DI TENNIS

La "giornata olimpica," si celebrerà sabato sei settembre al Foro Italico

Il programma - Il contributo dell'Uisp al successo dell'iniziativa di Mingardi

VENTURELLI si è confermato uno dei migliori dilettanti italiani vincendo in volata nel bello stile il «Circuito del Belvedere», e battendo il

lavoro di Livo Trapè. Questa vittoria rende più facile l'opera del D.T. Proietti in vista dei campionati di Reims

sbaragliato in volata.

La vittoria di Venturelli è pienamente meritata anche se, senza uno sbandamento negli ultimi cinquanta metri, trapè avrebbe potuto far sua la gara.

Anche i battisti, e Battistini in particolare, meritano però la considerazione del tecnico e dello sportivo.

Questi motivi hanno reso lo spettacolo bellissimo ed avveniente.

La gara è scattata alle ore 14 esatte, dopo che cordate e sportivi avevano ricordato, con un minuto di raccapriccio, il giornalista Di Martino scomparso recentemente.

Via quindi, a piedi, pedalando sull'anello d'asfalto bruciato da un sole implacabile. Si tratta di un circuito lungo 8.000 metri, dei quali 4.500 in discesa, 2.000 in falsopiano, 2.300 di salita. I ragazzi hanno dovuto percorrerlo tredici volte.

Ecco il film della corsa: 1) giro: la posizione di Ponsi e Bazzanelli. Tessoni è già in fuga, tallonato dai Vigonolo. Le posizioni sono ripetute fino al culmine del Belvedere, dove i ragazzi transitano alla media record di Km. 40,356;

2) giro: Lagaseo accende la battaglia, fuggendo. Al culmine transita primo segnale da Fontana, Pardini e Lamiadi. La media è di Km. 39,364;

3) giro: questa volta la volata sotto il traguardo del Belvedere vale anche per il Gran Premio della Montagna. Lagaseo è sempre in fuga. Dal gruppo però intanto fugge il suo connazionale Ramon Hoyn. I chilometri complessivi sono ora saliti a 26.400. La media è sempre attorno a 40 Km. all'arrivo.

Ecco il film della corsa: 1) giro: la posizione di Ponsi e Bazzanelli. Tessoni è già in fuga, tallonato dai Vigonolo. Le posizioni sono ripetute fino al culmine del Belvedere, dove i ragazzi transitano alla media record di Km. 40,356;

2) giro: Lagaseo accende la battaglia, fuggendo. Al culmine transita primo segnale da Fontana, Pardini e Lamiadi. La media è di Km. 39,364;

3) giro: questa volta la volata sotto il traguardo del Belvedere vale anche per il Gran Premio della Montagna. Lagaseo è sempre in fuga. Dal gruppo però intanto fugge il suo connazionale Ramon Hoyn. I chilometri complessivi sono ora saliti a 26.400. La media è sempre attorno a 40 Km. all'arrivo.

Ecco il film della corsa: 1) giro: la posizione di Ponsi e Bazzanelli. Tessoni è già in fuga, tallonato dai Vigonolo. Le posizioni sono ripetute fino al culmine del Belvedere, dove i ragazzi transitano alla media record di Km. 40,356;

2) giro: Lagaseo accende la battaglia, fuggendo. Al culmine transita primo segnale da Fontana, Pardini e Lamiadi. La media è di Km. 39,364;

3) giro: questa volta la volata sotto il traguardo del Belvedere vale anche per il Gran Premio della Montagna. Lagaseo è sempre in fuga. Dal gruppo però intanto fugge il suo connazionale Ramon Hoyn. I chilometri complessivi sono ora saliti a 26.400. La media è sempre attorno a 40 Km. all'arrivo.

Ecco il film della corsa: 1) giro: la posizione di Ponsi e Bazzanelli. Tessoni è già in fuga, tallonato dai Vigonolo. Le posizioni sono ripetute fino al culmine del Belvedere, dove i ragazzi transitano alla media record di Km. 40,356;

2) giro: Lagaseo accende la battaglia, fuggendo. Al culmine transita primo segnale da Fontana, Pardini e Lamiadi. La media è di Km. 39,364;

3) giro: questa volta la volata sotto il traguardo del Belvedere vale anche per il Gran Premio della Montagna. Lagaseo è sempre in fuga. Dal gruppo però intanto fugge il suo connazionale Ramon Hoyn. I chilometri complessivi sono ora saliti a 26.400. La media è sempre attorno a 40 Km. all'arrivo.

Ecco il film della corsa: 1) giro: la posizione di Ponsi e Bazzanelli. Tessoni è già in fuga, tallonato dai Vigonolo. Le posizioni sono ripetute fino al culmine del Belvedere, dove i ragazzi transitano alla media record di Km. 40,356;

2) giro: Lagaseo accende la battaglia, fuggendo. Al culmine transita primo segnale da Fontana, Pardini e Lamiadi. La media è di Km. 39,364;

3) giro: questa volta la volata sotto il traguardo del Belvedere vale anche per il Gran Premio della Montagna. Lagaseo è sempre in fuga. Dal gruppo però intanto fugge il suo connazionale Ramon Hoyn. I chilometri complessivi sono ora saliti a 26.400. La media è sempre attorno a 40 Km. all'arrivo.

Ecco il film della corsa: 1) giro: la posizione di Ponsi e Bazzanelli. Tessoni è già in fuga, tallonato dai Vigonolo. Le posizioni sono ripetute fino al culmine del Belvedere, dove i ragazzi transitano alla media record di Km. 40,356;

2) giro: Lagaseo accende la battaglia, fuggendo. Al culmine transita primo segnale da Fontana, Pardini e Lamiadi. La media è di Km. 39,364;

3) giro: questa volta la volata sotto il traguardo del Belvedere vale anche per il Gran Premio della Montagna. Lagaseo è sempre in fuga. Dal gruppo però intanto fugge il suo connazionale Ramon Hoyn. I chilometri complessivi sono ora saliti a 26.400. La media è sempre attorno a 40 Km. all'arrivo.

Ecco il film della corsa: 1) giro: la posizione di Ponsi e Bazzanelli. Tessoni è già in fuga, tallonato dai Vigonolo. Le posizioni sono ripetute fino al culmine del Belvedere, dove i ragazzi transitano alla media record di Km. 40,356;

2) giro: Lagaseo accende la battaglia, fuggendo. Al culmine transita primo segnale da Fontana, Pardini e Lamiadi. La media è di Km. 39,364;

3) giro: questa volta la volata sotto il traguardo del Belvedere vale anche per il Gran Premio della Montagna. Lagaseo è sempre in fuga. Dal gruppo però intanto fugge il suo connazionale Ramon Hoyn. I chilometri complessivi sono ora saliti a 26.400. La media è sempre attorno a 40 Km. all'arrivo.

Ecco il film della corsa: 1) giro: la posizione di Ponsi e Bazzanelli. Tessoni è già in fuga, tallonato dai Vigonolo. Le posizioni sono ripetute fino al culmine del Belvedere, dove i ragazzi transitano alla media record di Km. 40,356;

2) giro: Lagaseo accende la battaglia, fuggendo. Al culmine transita primo segnale da Fontana, Pardini e Lamiadi. La media è di Km. 39,364;

3) giro: questa volta la volata sotto il traguardo del Belvedere vale anche per il Gran Premio della Montagna. Lagaseo è sempre in fuga. Dal gruppo però intanto fugge il suo connazionale Ramon Hoyn. I chilometri complessivi sono ora saliti a 26.400. La media è sempre attorno a 40 Km. all'arrivo.

Ecco il film della corsa: 1) giro: la posizione di Ponsi e Bazzanelli. Tessoni è già in fuga, tallonato dai Vigonolo. Le posizioni sono ripetute fino al culmine del Belvedere, dove i ragazzi transitano alla media record di Km. 40,356;

2) giro: Lagaseo accende la battaglia, fuggendo. Al culmine transita primo segnale da Fontana, Pardini e Lamiadi. La media è di Km. 39,364;

3) giro: questa volta la volata sotto il traguardo del Belvedere vale anche per il Gran Premio della Montagna. Lagaseo è sempre in fuga. Dal gruppo però intanto fugge il suo connazionale Ramon Hoyn. I chilometri complessivi sono ora saliti a 26.400. La media è sempre attorno a 40 Km. all'arrivo.

Ecco il film della corsa: 1) giro: la posizione di Ponsi e Bazzanelli. Tessoni è già in fuga, tallonato dai Vigonolo. Le posizioni sono ripetute fino al culmine del Belvedere, dove i ragazzi transitano alla media record di Km. 40,356;

2) giro: Lagaseo accende la battaglia, fuggendo. Al culmine transita primo segnale da Fontana, Pardini e Lamiadi. La media è di Km. 39,364;

3) giro: questa volta la volata sotto il traguardo del Belvedere vale anche per il Gran Premio della Montagna. Lagaseo è sempre in fuga. Dal gruppo però intanto fugge il suo connazionale Ramon Hoyn. I chilometri complessivi sono ora saliti a 26.400. La media è sempre attorno a 40 Km. all'arrivo.

Ecco il film della corsa: 1) giro: la posizione di Ponsi e Bazzanelli. Tessoni è già in fuga, tallonato dai Vigonolo. Le posizioni sono ripetute fino al culmine del Belvedere, dove i ragazzi transitano alla media record di Km. 40,356;

2) giro: Lagaseo accende la battaglia, fuggendo. Al culmine transita primo segnale da Fontana, Pardini e Lamiadi. La media è di Km. 39,364;

3) giro: questa volta la volata sotto il traguardo del Belvedere vale anche per il Gran Premio della Montagna. Lagaseo è sempre in fuga. Dal gruppo però intanto fugge il suo connazionale Ramon Hoyn. I chilometri complessivi sono ora saliti a 26.400. La media è sempre attorno a 40 Km. all'arrivo.

Ecco il film della corsa: 1) giro: la posizione di Ponsi e Bazzanelli. Tessoni è già in fuga, tallonato dai Vigonolo. Le posizioni sono ripetute fino al culmine del Belvedere, dove i ragazzi transitano alla media record di Km. 40,356;

2) giro: Lagaseo accende la battaglia, fuggendo. Al culmine transita primo segnale da Fontana, Pardini e Lamiadi. La media è di Km. 39,364;

3) giro: questa volta la volata sotto il traguardo del Belvedere vale anche per il Gran Premio della Montagna. Lagaseo è sempre in fuga. Dal gruppo però intanto fugge il suo connazionale Ramon Hoyn. I chilometri complessivi sono ora saliti a 26.400. La media è sempre attorno a 40 Km. all'arrivo.

Ecco il film della corsa: 1) giro: la posizione di Ponsi e Bazzanelli. Tessoni è già in fuga, tallonato dai Vigonolo. Le posizioni sono ripetute fino al culmine del Belvedere, dove i ragazzi transitano alla media record di Km. 40,356;

2) giro: Lagaseo accende la battaglia, fuggendo. Al culmine transita primo segnale da Fontana, Pardini e Lamiadi. La media è di Km. 39,364;

3) giro: questa volta la volata sotto il traguardo del Belvedere vale anche per il Gran Premio della Montagna. Lagaseo è sempre in fuga. Dal gruppo però intanto fugge il suo connazionale Ramon Hoyn. I chilometri complessivi sono ora saliti a 26.400. La media è sempre attorno a 40 Km. all'arrivo.

Ecco il film della corsa: 1) giro: la posizione di Ponsi e Bazzanelli. Tessoni è già in fuga, tallonato dai Vigonolo. Le posizioni sono ripetute fino al culmine del Belvedere, dove i ragazzi transitano alla media record di Km. 40,356;

2) giro: Lagaseo accende la battaglia, fuggendo. Al culmine transita primo segnale da Fontana, Pardini e Lamiadi. La media è di Km. 39,364;